

Si sono rinnovati



Continua la pag. 4

BILANCIO

reti Cortona-Camucia) nel settore di edilizia scolastica (ampliamento del plesso elementare di Ossaia, completamento delle materne di Camucia e centro civico Materna di Mercale). Infine per la viabilità: ulteriore intervento a completamento della strada comunale S.Lorenzo, Ritorto-Ossaia e la costruzione di un ponte sul torrente Esse a Camucia; oltre che interventi stradali nei centri abitati (P.E.E.P. Camucia, zone di saturazione).

Per lo sport acquisizione e primo intervento aree sportive a Chianacce, Pergo e Tavarnelle, in corso di costruzione la Palestra per le scuole di Camucia oltre che previsione, se pur non in tempi brevi, di un 1. intervento per il centro polivalente di Salcoito comprendente la costruzione di una piscina coperta. Ricorso al Credito fuori dell'ambito della Cassa Depositi e Prestiti resta quanto mai problematico non solo per la indisponibilità dichiarata degli istituti di Credito ma anche per i tassi molto elevati attualmente praticati con ripercussioni negative sulla parte di spesa corrente del bilancio di competenza che tradotto in pratica vuol dire limitare i servizi essenziali per la popolazione o quanto meno difficoltoso il loro consolidamento. (Ricordo alcuni di questi per far comprendere la loro importanza: farmacia comunale, due asili nido, casa di riposo, materna Comunale, trasporto e mese scolastiche, gestione approvvigionamento idrico acquedotti urbani e rurali, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi ecc....).

Per finire, sui settori sopraindicati sono già iniziati in larga misura i lavori che si possono quantificare in oltre 2 miliardi di lire con riflessi immaginabili sulla economia locale.

IL bilancio 1981 allontana molto questa possibile prospettiva, ma il turismo di Cortona è vissuto molto sulla "vo-

Continua da pag. 1

TURISMO 1981

venterebbe lungo e soprattutto noioso, senza offrire ai nostri lettori niente di più esplicitivo. Ci limiteremo pertanto a ricordare che oltre 2.000 persone hanno conosciuto e vissuto a Cortona, bontà queste iniziative.

Nell'anno 1981 il festival della Gastronomia o come meglio è conosciuta "la Sagra della Bistecca" ha raggiunto il suo record in assoluto di presenze; sono state consumate ben 3680 bistecche.

Un 1981, in definitiva, positivo; ma tutto non è rosa nell'orizzonte. Giustamente l'Azienda di Soggiorno e Turismo fa rilevare nella sua relazione che occorre una maggiore sensibilizzazione e più radicali interventi, anche tempestivi nel tempo per una concreta azione di restauro dei palazzi, per una maggiore prevenzione della caratteristica "città del silenzio", per migliori servizi di prima necessità.

Il turismo, è vero, si fa anno per anno. La sua crescita è frutto di incessanti sforzi, la sua caduta è questione, spesso, di poche cose "fatte bene".

Cortona vive di turismo di un turismo intelligente, non di massa, di passaggio. Cortona vive per il suo patrimonio artistico e per la disponibilità attuale di alcune persone.

E' stato difficile inventario, è difficile continuare, è semplice distruggerlo. E' sufficiente che "ci ci monti la testa" e si agisca in conseguenza.

IL bilancio 1981 allontana molto questa possibile prospettiva, ma il turismo di Cortona è vissuto molto sulla "vo-

lantarietà" di pochi disponibili. La sua crescita potrebbe determinare, oggi, invidie e ingenerenze o, peggio ancora, interferenze con l'evidente danno per chi chiede per sapere e chi chiede per restare.

Continua da pag. 1

AMERICANI A CORTONA

ssore al turismo per la regione toscana e lo stesso prof. Kehoe. Infine sono state consegnate le borse di studio, offerte dall'Azienda Autonoma, dal Comune e

Continua da pag. 1

CORTONA

CHATEAU - CHINON

steranno nella "tavernetta" all'interno dello stabilimento insieme ai prodotti della nostra Regione. Scambi di informazione pertanto e non questioni di parte, per riaffermare che gli uomini, seppure vivano sotto latitudini diverse, debbono incontrarsi per vivere più d'accordo, senza ricorsi e guerre "economiche" di nessuna sorta, come avviene da vent'anni tra Cortona e Chateau-Chinon.

Ivo Veltroni

dalla Cassa di Risparmio di Firenze, agli studenti più meritevoli. Al termine della cerimonia, si è svolto il Palio delle bandiere, protagonisti gli sbandieratori di Arezzo.

Continua da pag. 1

AMERICANI A CORTONA

ssore al turismo per la regione toscana e lo stesso prof. Kehoe. Infine sono state consegnate le borse di studio, offerte dall'Azienda Autonoma, dal Comune e

Continua da pag. 1

CORTONA

CHATEAU - CHINON

steranno nella "tavernetta" all'interno dello stabilimento insieme ai prodotti della nostra Regione. Scambi di informazione pertanto e non questioni di parte, per riaffermare che gli uomini, seppure vivano sotto latitudini diverse, debbono incontrarsi per vivere più d'accordo, senza ricorsi e guerre "economiche" di nessuna sorta, come avviene da vent'anni tra Cortona e Chateau-Chinon.

Ivo Veltroni

l'educazione non paga

Guardando gli avvenimenti dall'esterno, spesso si è propensi a credere che l'educazione non paga.

Dopo la partenza del vescovo Ausiliare mons. Giovannetti alla volta di Fiesole, Cortona ebbe un attimo di smarrimento e di stizza.

"Ci portano via il vescovo, il nostro vescovo" diceva la gente.

Cortona era da secoli sede di vescovado ed ora ora con un colpo di spugna tutta la storia viene cancellata.

La S. Sede ha tradito Cortona, titolava il nostro giornale in quella occasione e molti non gradirono quel tono, forse, troppo laico; ma a guardare la situazione oggi, dobbiamo, forse amaramente constatare che è vero: l'educazione non paga.

Nella situazione di Cortona e S. Sepolcro vi erano anche altre realtà diocesane: Città di Castello, Gubbio, Pontremoli, ecc.

La nostra educata protesta, le soluzioni proposte che, anche a Roma, non apparivano, a parole, di impossibile attuazione sono ad oggi rimaste lettere morte, mentre le altre città che navigavano nella nostra stessa "barca" hanno conseguito il risultato sperato.

Mons. Urru è oggi il nuovo vescovo di Città di Castello, mons. Antonelli è il nuovo vescovo di Gubbio, Pontremoli, con la sua popolazione di 37.000 abitanti, ha il suo vescovo. Cortona ha, ad oggi, solo vaghe promesse che danno il sapore di beffa, per non dire laicamente in altro modo.

E' vero però che in tutta questa faccenda la Umbria ha ottenuto ciò che si prefiggeva bontà il Metropolita dell'Umbria, Mons. Pagani, Arcivescovo di Perugia e prima Vescovo di Città di Castello.

Noi, volendo, avremmo un "santo in paradiso" ci è stato detto - Questo "santo" risponde al nome del cardinale Benelli, ma pare che questo "santo" si sia raffreddato e che non oda più in modo limpido e distinto le nostre richieste, le nostre giuste istanze.

Speriamo che il "santo" guarisca anche amorevolmente curato dal vescovo di Fiesole e sappia dare a Cortona ciò che mons. Pagani ha saputo dare a Città di Castello e a Gubbio. ENZO LUCENTE



Berlinguer a Cortona

Intervista di IVO CAMERINI

DOMENICA 25 LUGLIO E' STATO OSPITE DI CORTONA IL SEGRETARIO DEL PCI - DOPO LA VISITA ALLA CITTA' HA PRESENZIATO LA FESTA DEL CONTADINO CHE ANNUALMENTE SI SVOLGE A MONTECCHIO

D. E' la prima volta che vieni a Cortona? Quale è la impressione su questa città dalle origini mitiche e tanto celebrate nella letteratura turistica?

R. Sono già stato a Cortona quando dirigevo la FGCI negli anni '50; precisamente fui a Camucia per una manifestazione politica.

Ho rivisto con grande piacere questa città antichissima e così famosa per i suoi abitanti, per il suo panorama e per l'importante patrimonio culturale. E' con sentimento di gioia che oggi l'ho rivisitata apprezzandone i beni ambientali ed artistici.

D. Cortona città d'arte; città crocevia dei valori più profondi dell'uomo. Già da decenni l'Amministrazione comunale persegue la valorizzazione di un turismo culturale sicuro da richiami consumistici, pregnante umanesimo nella riscoperta del rapporto universale dell'uomo con la natura. Per molti anni, nel contesto di un gemellaggio con la città francese di Chateau-Chinon, anche l'attuale presidente francese, Francois Mitterand, ha apprezzato questi valori.

Cosa pensi dell'attenzione avuta per Cortona dal presidente della Francia e di questa politica turistico-culturale portata avanti dalla Giunta social-comunista?

Continua a pag. 12

Marcia Francescana PER CORTONA

Appoggiato al murello di Piazza del Duomo, mi è capitato di rivedere più di una volta, con gli occhi della fantasia, Francesco di Assisi, davanti l'antica Pieve, dritto sul famoso sasso, sconcertare i Cortonesi con le sue parole, il suo messaggio, la sua persona. Ho cercato di immaginare il turbamento prodotto in tanti ragazzi, adulti, giovani, alcuni dei quali nello stesso giorno o nella notte successiva decidono di lasciare tutto e seguire Francesco. Gli uomini del medioevo, quasi terreno

LE SCULTURE DI NINO FRANCHINA

Ho avuto la ventura di essere presente a Cortona allorché fu inaugurata la interessantissima mostra di scultura nella quale Nino Franchina proponeva ai visitatori una antologica con ben trentacinque opere create con genialità nello spazio di tempo compreso fra il 1948 e il 1982.

Le opere imponenti, adatte ai grandi spazi, e le altre contenute in volumi più ridotti, sono magistralmente dislocate nell'androne del Palazzo Casali, nelle Sale terrene, nella suggestiva corte del Palazzo e nel mezzanino.

Non avevo mai visto le opere di Franchina se non riprodotte in fotografia, per cui l'impressione che ne ho riportata è stata una emozione fatta di stupore per i soggetti rappresentati e per la novità del materiale prescelto.

L'uno e l'altro provocano, per l'estro creativo, un discorso etico-filosofico. Siamo da millenni abituati ad ammirare i miracoli delle sculture di ogni era e di ogni civiltà; opere eterne nella pietra, nel marmo, nel bronzo e magari eseguite anche con minerali preziosi, mentre nella Mostra di

Franchina la materia si arricchisce (o impoverisce) di nuove fonti inconsuete all'Arte, bensì necessarie all'industria, materia nata esclusivamente per uso industriale, materia che si chiama lamiera, acciaio, ferro, ottone, rame, inox. I materiali usati giornalmente nelle officine e nei cantieri sono stati prescelti dai novelli pionieri dell'Arte moderna per creare opere moderne di grande presa, di non comune suggestione.

Nino Franchina fa parte dell'esiguo gruppo di tali pionieri. Con freddi materiali moderni, con la legge ben nota a chi crea manufatti industriali, Franchina, e pochi altri, hanno rinnovato l'arte della scultura ottenendo con mezzi nuovi autentici capolavori che lasciano sorpresi per l'originalità e la rivoluzione apportata anche nel futuro della scultura. Ma lo stupore nasce, soprattutto, per la misteriosa materia che esiste fra materia e anima, fra realtà e poesia. La forgia della scultura è, sì, enigmatica, eppure vi si cela un pensiero in quella forma, al di là del volume stesso, dell'intrico delle linee, dell'intraccio aggrovigliato degli steli di ferro, delle laceranti dentellature quasi minacciose.

La voce, naturalmente, s'è sparsa in gran parte di America e il "The Detroit News" nella sua rubrica di "Cook's Corner" si è riferito testualmente all'olio della nostra zona in questi termini: "Un altro speciale prodotto è stato

mento e l'arteriosclerosi, e stanno compiendo ricerche per confermare che contiene l'interferone, la sostanza che pare sviluppi le difese dell'organismo contro le affezioni tumorali".

La voce, naturalmente, s'è sparsa in gran parte di America e il "The Detroit News" nella sua rubrica di "Cook's Corner" si è riferito testualmente all'olio della nostra zona in questi termini: "Un altro speciale prodotto è stato

Continua a pag. 12



NINO FRANCHINA - La Grande Araldica - Acciaio 1982 - Alt. 600 cm. - Fotografata nel Cortile di Palazzo Casali a Cortona.

TUTT AUTO s.n.c. di Meattini M. & C. RICAMBI PER AUTO - CAMIONS - MOTO TRATTORI - BATTERIE - LUBRIFICANTI

TUTT AUTO Via Sandrelli, 4 Camucia (AR) - Tel. (0575) 62792

Isolani & Ronti mobili Rappresentanze con deposito mobili di ogni tipo 44, Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) Isolani & Ronti Mobili Tel. (0575) 62572

COOPERATIVA Frantoio Sociale Cortonese Soc.a r.l. Vendita prodotti agricoli e per l'agricoltura Oleificio Via del Frantoio, 7 - Tel. 62.230 - CAMUCIA DI CORTONA (AR)

ARREDAMENTI LUCCHINI 51042 CAMUCIA (AR) Tel. (0575) 63175

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA 48 Spese in Toscana

NUOVO CONSIGLIO DELLA PALLAVOLO CORTONA

In seguito alla elezione dei consiglieri da parte dell'Assemblea dei Soci tenutasi in Cortona il 23 aprile u.s. si è riunito il nuovo consiglio che ha provveduto tra gli altri punti del giorno al rinnovo delle ca-

riche sociali. La direzione della società risulta così composta: Presidente dott. Felucchini Maurizio, Vice Presidente Sig. Salvicchi Carlo, Segretario Dott. Osservanti Irio, Cas-

L'ETRURIA Periodico Mensile fondato nel 1892

Direttore Responsabile Vincenzo Lucente

Redazione: PAOLO BATTISTI, NICOLA CALDARONE, IVO CAMERINI, FRANCO SANDRELLI, FRANCO SANDRELLI. Redattore sportivo: ROMANO SANTUCCI.

Collaboratori: EVARISTO BARACCHI, FOSCO BERTI, ISABELLA BIETOLINI, LUGIO CONSIGLIO, BRUNO FRESCUCCI, MARINO GIOVANI, FRANCESCO NAVARRA, ARMANDO PAOLINI.

Proto: JACOPO POLEZZI. Fotografia: ALFONSO SCIARRI.

Redazione di Castiglion Fiorentino ARNALDO VALDAMBRINI.

Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana. Pubblicità: OPA DI BETTACCHIOLI PASQUALINI (Tel. 0575-603538)

LAUREE GARZI Vittorio, nato a Roma, ma abitante nella nostra cittadina presso la zia Maestra Rosa Tattanelli, si è laureato con 110 il 25 maggio 1982 presso l'Università degli Studi di Siena Facoltà di Scienze Banche e con la tesi "Intermediazione bancaria internazionale in rapporto tra il circuito privato e il circuito ufficiale nel periodo 1960-1980. Relatore il Chiar.mo Prof. C. Gnesutta; Controrelatore il Prof. F. Casprini. Al neo Dottore vivissimi auguri.

Il giorno 28 giugno presso l'Università di Perugia si è laureata in Belle Lettere con la splendida votazione di 110 e lode la giovane Emanuela Ceppi discutendo la tesi "Fiere Mercati e Osterie a Cortona dal 1890 al 1982".

Quarta lettera di un Cortonese il GEMELLAGGIO

Caro Direttore, dopo un prolungato silenzio, eccomi di nuovo a parlare con te di cose cortonesi. È un argomento molto attuale, questo di oggi, in quanto si celebra in questi giorni il ventiesimo anniversario del Gemellaggio fra la nostra città e Chateau-Chinon, ridente capitale dell'uberto sa valle del Morvan. Anche in questa rievocazione di quel lontano avvenimento, sono costretto a riferirmi alla mia diretta e esperienza, in quanto lo stesso partecipai (e con molto entusiasmo, debbo dire) al primo incontro con i nostri gemelli francesi ed ebbi, in tale occasione, l'onore di incontrarmi per la prima volta con monsieur Mitterand, allora Deputé Maire, oggi Presidente della Repubblica di Francia. Furono giornate veramente belle, quelle del nostro primo soggiorno a Chateau-Chinon, durante le quali pottemmo apprezzare la gioiosa serenità di nuove amicizie e godere del paesaggio, dell'arte, della storia, del folklore di quell'antica terra dai dolci e verdi pendii, dai boschi secolari di Bibracte, dai ricordi di epoca romana, dalle belle Chiese gotiche, come la Cattedrale stupenda di Autun. La visita, subito ricambiata dagli Chateaux-chinonnesi, fu salda, con scambio di ospitalità, le amicizie e con ferme, nel corso delle manifestazioni e delle visite organizzate con molta cura a Cortona e nei dintorni, i proposti di rapporti costanti e di duraturo collegamento fra i due centri gemellati.

Nella nostra visita e in quella dei francesi a Cortona, avemmo modo di renderci conto di quali le gami potevano svilupparsi fra le nostre popolazioni, che avevano in comune l'amore per la propria terra, le tradizioni culturali e popolari, quello spirito latino che unisce da secoli l'Italia e Francia. Questa atmosfera sentirono allora

CHATEAU CHINON 1962 - 1982 CORTONA

Il nostro sindaco il Sindaco Mitterand, i soci dei due sodalizi nati nelle due cittadine: l'Amicale du Jumelage, presieduta dall'indimenticabile Joseph Tanzi e l'Associazione Amici di Chateau-Chinon, presieduta dallo scrivente. Dopo le prime due visite, tante altre ne seguirono, ogni anno alternatamente, ed il vecchio gruppo di cortonesi (fra i quali ci piace ricordare caramente il compianto Corrado Pavolini) è tornato tante volte a Chateau-Chinon e tante volte ha ospitato con fraterno affetto gli amici francesi. Ogni visita scambiava, realizzata sempre con mezzi propri ed a proprie spese, era occasione per offrire nuove manifestazioni e allargare la cerchia delle amicizie.

Poi un giorno, qualche anno fa, tutto cambiò. Quella che era divenuta una simpatica tradizione fatta di amicizie al di fuori di ogni altra considerazione, assunse improvvisamente ben altri colori. Fu sciolta d'autorità - l'Associazione degli amici di Chateau-Chinon, fu istituito un Comitato Comunale apposito, fu nominato un preside di detto Comitato e, con questi provvedimenti, fu istituzionalizzato in gemellaggio che, contemporaneamente, perdeva la spontaneità e la genuinità di una cordiale amicizia fra due popolazioni per divenire organismo di carattere politico di stretta competenza di un circolo chiuso.

Al sottoscritto, come appartenente alla "vecchia guardia" del gemellaggio, non rimane che il ricordo della composizione della deposizione dei fiori ai monumenti ai Caduti di Chateau-Chinon e di Cortona, degli affettuosi incontri con vecchi amici, dei soggiorni trascorsi assieme in gioiosa allegria, di questo gradevole affratellarsi di due popolazioni lontane fra loro più di mille chilometri, ma pur ormai unite da vincoli.

Sono l'espressione più viva della forza e del costante vigore di una solida iniziativa. Alcuni erano scettici, in questo profondo sud della Toscana dove il divenire è sempre irto di problemi esistenziali che distolgono dalla considerazione che l'Unione è parte e motore della vita Universale, che legami forti e sinceri con una città gemellata, potessero durare ed essere sempre più cementati nel tempo, tanto da diventare una tradizione.

I sindaci delle due città proposero nel documento comune di intenti la Federazione Ideale di Fratellanza. Ciò è stato per vent'anni in un crescendo ininterrotto ed armonico, tanto è divenuto sereno, felice e composto il rapporto che si è sviluppato. Così continuerà sotto migliori auspici ed intendimenti, come quelli che hanno consentito al concittadino Mitterand di assumere la Suprema Carica della Repubblica Francese.

Una sottile vena di malinconia, nella gioia del prossimo incontro con gli amici di Chateau-Chinon, è data dal vivo ricordo di coloro che sono scomparsi, pur presenti nei nostri cuori, tra i quali l'indimenticabile Giuseppe Tanzi, primo Presidente de "l'amicale du jumelage", consapevoli che la vita continua e nuove generazioni sono consanguinee del Messaggio che tuttocorpo comporta ed ha animato coloro che, Uomini Liberi, hanno inteso dare a chi sa intendere.

Advertisement for 'paolito' sunglasses featuring a portrait of a man with sunglasses and the text 'paolito', 'Luciano Paolito', and 'CORTONA'.

ONORIFICIENZA

Con decreto del 2 giugno scorso, il Presidente della Repubblica ha conferito al prof. Dott. Paolo Battisti, l'onorificenza di UFFICIALE dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana." Nel porgergli al neo Ufficiale per il merito riconoscimento, sentiamo di dover aggiungere che detta onorificenza ha premiato un cittadino che ha sempre onorato, con la sua faticosa, preziosa ed apprezzata collaborazione in

YORAN CAZAC

L'incontro con Yoran Cazac avviene nel lungo corridoio di Palazzo Vagnotti, sede della sua personale di pittura fino al 15 luglio. "Crede che il Vescovo gradirebbe" gli domando incuriosito. "Penso di sì, lui capirebbe queste cose," risponde, indicando con la mano le allegre scorribande dei ragazzi.

La musica di sottofondo concilia un colloquio sui quadri esposti: Cazac è affabile e mi spiega la sua arte parlando un simpatico misto di francese-toscano. La natura predominante nelle tele esposte: sono la vegetazione toscana ed i monti toscani ad ispirarlo soprattutto. Qua e là qualche acqua rullo ispirato in Grecia: la grotta di Nestore, le rocce che ricordano la mitologia classica. Ma la Toscana predomina in assoluto, con le famose torate di Siena dal caldo tocco arancione-bruciato, le visioni delle colline attorno a Montepulciano, quasi aeree per l'usitata ampiezza.

Si tratta di opere compiute attraverso dodici anni di lavoro, per questo la varietà delle ispirazioni è così ampia: nelle tele più recenti, (alcune avventurosamente eseguite d'inverno in cima a qualche monte, con il vento e il freddo pungente), quelle più grandi, la figura umana è scomparsa a vantaggio di una osservazione profonda della Natura: le pietre, i canali montani, le vette, le grotte e gli anfratti rupestri ispirano Cazac che riesce a "leggerli" sempre qualcosa di nuovo e misterioso.

Ricordo in particolare alcuni paesaggi familiari: "La finestra di Cortona", "La vista da Traccogna", "Il lago Trasimeno d'inverno", paesaggi resi da Cazac con realtà d'ispirazione, evitando il partecolare ma donando allo spettatore una visione amplissima di spazi. "Sembrano finestre sul l'infinito" provo a interpretare. "Certamente - mi risponde Cazac - il pittore deve saper dare immagini molto grandi, come succede per gli artisti cinesi. Vede, per me esiste una quarta dimensione..." e incomincia a spiegarmi le sue interessanti teorie di pittore immancabilmente un po' filosofo, mentre tutto intorno i ragazzi sfrecciavano sui pattini.

Il prof. Kjo può essere veramente soddisfatto del lavoro dei "suoi" studenti e dell'esperienza che ormai da anni dà i "suoi frutti".

ISABELLA BIETOLINI

cultura NINO FRANCHINA Palazzo Casali, estate '82

Ho visitato più volte la mostra di Nino Franchina e devo confessare di avere avuto sensazioni sempre nuove e sempre più intense nel sostare di fronte alle 35 sculture che sapientemente occupano le tre sale, l'androne e il cortile di Palazzo Casali e che a meraviglia si armonizzano con l'architettura classica del luogo e il grigio della storica pietra serena.

Ma una sua più diretta partecipazione pro i cortonesi tutti, è stata quella relativa alla Presidenza delle Opere Pie Riunite di Cortona, che come tutti od almeno i meno giovani ricordano, comprendeva anche l'ospedale. E la sua presidenza è ancora ricordata da molti ospedalieri tutt'ora in servizio, oltre che da quanti si trovano in pensione.

Presidenza che, iniziata nel lontano 1955 è durata sino al 1971, anno in cui l'ospedale, divenuto Ente Ospedaliero, è stato scorporato dall'amministrazione delle Opere Pie Riunite. Incarico, quindi, svolto quando non veniva retribuito ma, anzi, occorreva firmare "ad personam" i prestiti bancari per assicurare le restituzioni quando maggiormente era sentita la necessità di costruire un nuovo ospedale per una sua migliore agibilità e pur pervenendo alla progettazione, non ha trovato, purtroppo, la realizzazione per motivi che non si possono imputare alla gestione del Consiglio di Amministrazione del quale era presidente, né ai Consigli di Amministrazione successivi.

Munito di esperienza conseguita in tanti anni, non ha esitato a dare il suo assenso quando gli è stato chiesto di far parte, recentemente, del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale nella semplice figura di consigliere. Molto si potrebbe ancora scrivere sull'attività dell'amico Paolo che collabora con i suoi scritti con "L'Eturia" e con "L'Eturia"; ma si è voluto ricordare quella attività che ha prestato disinteressatamente per un Ente, di cui i Cortonesi e non, hanno avuto, purtroppo, la necessità di dovervi fare ricorso, all'attività della quale, con l'onorificenza, ha avuto il meritato riconoscimento.

Non rinnovare le congratulazioni, gli auguriamo un buon lavoro nell'organizzazione del Convegno di studi sul Francese, quale co-presidente del Comitato per le Celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco.

F.M.

ALBO FAVILLI alla SEVERINI

È stata la sua una mostra inaugurata per il pubblico cortonese, perché non ne ricordavo una simile nel passato. È un uomo semplice e familiare, sia nella vita quotidiana che nella impostazione delle sue opere. Sfigge infatti a schemi pre stabiliti, monumentali o fotografici, liberandosi dal giro di stili, di convenienze e di imitazioni.

Non è un teorico o un programmatore, ma si sente provocato solo da un estro e da un tocco sicuro ricco di rigide astrazioni. Come in un gioco di prestigio luce e colore si accendono come vibrazioni istintive, emotive e fantasiose. Quell'apparente virtuosismo inoltre non è sforzo intenzionale, per cui l'intensità lirica e l'effetto scenografico si fondono con la partecipazione, con la essenzialità quasi arbitraria, con una ricca interiorità e sorpresa.

D.B.FRESCUCCI

NEL MONDO DI GIUSEPPE PREZZOLINI

Giuseppe Prezzolini ha plasmato la nostra cultura nei primi cinquant'anni di questo secolo - Con lui si chiude un ciclo storico della letteratura italiana - Con Giovanni Papini fonda la Voce prima -

La scomparsa di Giuseppe Prezzolini ha chiuso un "ciclo" storico della letteratura italiana, quella del nostro "novecento", di cui Prezzolini stesso era il decano e di cui ha codificato sia la genesi che lo sviluppo. Con la sua morte ci si riconduce con la memoria a quell'importantissimo e determinante rinnovamento che informò e plasmò la nostra cultura nei primi cinquant'anni di questo secolo; proprio nella nostra Firenze che divenne, per quella letteratura del rinnovamento e non solo per essa, ma in senso comparativo anche nei confronti delle altre correnti letterarie e artistiche dell'epoca, il fulcro, il crogiolo fecondo di ogni iniziativa d'arte e di poesia.

Intorno agli anni Cinquanta seguivo per conto di alcuni quotidiani quei cicli di conferenze che si succedevano intensi sia nel salone di Dugentoni che a Palazzo Strozzi, intitolati alla Libera Cattedra della Storia e della Civiltà Fiorentina. Ebbi modo quindi di ascoltare Mario Gozzini che ci presentava appunto la Voce prima di Prezzolini.

Prezzolini, questo vate emblematico del nostro tempo testimone attivo di infuocate corride letterarie, sempre presente nelle dispute tra i suoi amici-nemici, discepoli e denigratori. E così fui anche presente alla stupenda lezione di Enrico Falgui su la Voce letteraria di De Robertis, soprattutto in merito alla polemica sorta fra l'allora giovane critico

e lo stesso Prezzolini, Ascoltai poi Piero Jahier, il critico genovese di lineage stampo, a confronto con il giovane Gozzini e l'anziano, taciturno superstitioso, il protagonista vivo di quelle lotte di pensiero e di ideali che nei primi lustri del Novecento lombarconero sia la cultura fiorentina che quella italiana.

Si trattava dell'impatto fra l'obiettività e la sensibilità dell'allora nostro mondo con quello dei giovani rivoluzionari di un tempo. E Gozzini da maestro lo seppe davvero vivificare quel mondo, per nulla intimidito dalla presenza del vecchio Jahier, epigono illustre di altrettanti e non molto lontani roventi certami letterari.

Cos'era la Voce prima? una rivista globale come lo stesso Prezzolini la ebbe a chiamare, fondata nel dicembre del 1918 con l'ardente collaborazione di Giovanni Papini. Si proponeva un'attività multiforme, dall'arte alle lettere, dai problemi socio-economici a quelli politici sulla base di una comune concretezza, nello spirito dell'idealismo crociano per la riconquista di una più intensa realtà morale, per la riforma del carattere e del costume. Quindi dalla riscoperta di Galileo, di Bruno, di Machiavelli Liberi spiriti, alla scoperta di Novalis, di Claude de Saint Martin e Jacobini, nell'aura di un ardente misticismo. Divagando dal problema del mezzogiorno alla rivalutazione degli ideali del Risorgimento; dalle polemiche sui costumi della stampa alla riforma scolasti-

ca: sono ancora oggi i problemi di ieri! Ma nonostante lo straripante ardore di quell'edietico manipolo di giovani gettatisi ad affrontare una sì ampia varietà di argomenti e di interessi, nonostante che nelle intenzioni di Prezzolini e dei suoi collaboratori si tenesse ad ingrandire una materia così vasta nei limiti di una profonda esigenza morale, enorme risultò la dispersione delle energie intellettuali nella Voce prima, proprio perché latente era una spiccata unità di intenti, l'equilibrio e la misura delle idee, mentre preponderante l'ardore istintivo di una gioventù imbevuta di sapere.

Tuttavia i meriti sovrabbondarono i difetti e si deve alla rivista di Prezzolini la rivalutazione dell'arte nei suoi canoni impressionistici ed espressionistici, il suo sganciamento attraverso bollenti polemiche fra gli epigoni di un ormai vanto tradizionalismo e le forze nuove, dalle maglie soffocanti di un positivismo agnostico e pedante. Anche se la mania dell'essergerazione dete sfogo alla virulenza di un futurismo e di un manierismo che i più, poi, crederono bene di abbandonare, come ad esempio fece Palazzeschi.

Si aprivano così orizzonti nuovi, sembrava di rivedere il clima di quelle battaglie, di quelle roventi polemiche dove sarebbe stato assurdo, allora, pretendere un giusto ed equilibrato senso della misura. I primi anni del secolo furono caratterizzati da aspetti certi letterari, quando Ardenigo Soffici ci avvicinò con la Voce prima all'arte di Van Gogh e di Gauguin e con lui Papini e Amendola che poi abbandonarono per l'Anima.

AGOSTINO MIRRI

Non fu regalata a De Robertis la seconda Voce come ebbe a dire lo stesso Prezzolini; semmai fu De Robertis che dette modo alla Voce di vivere più a lungo, nello sforzo squallido e compatto per raggiungere la provincializzazione della nostra cultura e nell'attuarsi pratico di alcune delle filosofie allora dominanti; nello spirito di una maggiore serietà, serenità di azione e di giudizio.

La rivista di De Robertis superò ogni nevrosi mistica e romantica, fu rivista come i ebbe a chiamare il stesso Falgui non di arte pura ma di pura arte, in uno spirito di verità e profondità di indagini. Ma sar bene chiarire che tanto la voce di Prezzolini come quella letteraria di De Robertis contribuirono più che ogni altra rivista ad unire in quegli anni un'Italia compatta solo geograficamente ma che si trovava dispersa sia dal punto di vista politico che spirituale.

Ambedevo le voci ebbero una specifica funzione di unione nel nome della cultura e dell'arte, anzi per un'arte e una cultura soprattutto italiana.

Il "grande vecchio" Giuseppe Prezzolini che da poco ci ha lasciati, ripensando nell'arco della sua vita centenaria alle sue esperienze e alle sue memorie avrà forse voluto percorrere una incessante ricerca ed affidare al Caso - come solitamente amava sottolineare - tutte le sue intuizioni, valide per noi oggi, quali providenziali esenipi di coerenza morale. Ciò vale per chi vuol vivere nel mondo dell'arte, della cultura, della conoscenza e della poesia.

AGOSTINO MIRRI

Il "grande vecchio" Giuseppe Prezzolini che da poco ci ha lasciati, ripensando nell'arco della sua vita centenaria alle sue esperienze e alle sue memorie avrà forse voluto percorrere una incessante ricerca ed affidare al Caso - come solitamente amava sottolineare - tutte le sue intuizioni, valide per noi oggi, quali providenziali esenipi di coerenza morale. Ciò vale per chi vuol vivere nel mondo dell'arte, della cultura, della conoscenza e della poesia.

AGOSTINO MIRRI

Advertisement for Cassa di Risparmio di Firenze, mentioning 'in Toscana con 163 sportelli' and 'all'estero con gli Uffici di Rappresentanza di Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi'.

TURISMO e CULTURA a CORTONA:

Turismo e cultura a Cortona; un tema importante e delicato su cui L'ETRURIA ha preso ad intervenire già dal numero di agosto offrendo ai lettori un'intervista con l'assessore Veschi. In questo numero riportiamo l'opinione di Giovanni Castellani, capo gruppo del PSI e quella di Vincenzo Lucente consigliere comunale indipendente, che ha sempre seguito i problemi del Centro Storico.

CASTELLANI:

Vorrei ripetere alcuni concetti che già in Consiglio comunale e in altre occasioni il PSI ha espresso in merito a questo tema. Il nostro giudizio in sostanza positivo; anche se ci sono purtroppo alcune cose che non ci convincono, delle iniziative che mancano di una logica e di un filo conduttore tra scelte culturali-turistiche e tornaconti economici.

Le scelte culturali oltre che "emancipare" i cittadini dovrebbero dare vita turistica; e anche denaro a Cortona e in tutto il territorio. Quindi iniziative per tutte le zone circoscrizionali che non siano sempre i soliti films. La politica culturale che il PSI propone nel programma elettorale era una cultura più ampia a livello di massa e non solo per pochi. Un dato pur troppo negativo è la mancanza di un coinvolgimento dei giovani; le sole iniziative che tendono a tali fini o sono strumentali o delegate ad enti e strutture al di fuori dell'ente locale. Interessante potrebbe essere una compartecipazione tra ente pubblico e privato.

Ritornando al discorso turismo ed economia, è superfluo spendere centinaia di milioni, quando poi non si creano le strutture per recepire questo turismo. E' vero che alberghi e ristoranti sono pieni nel periodo estivo; ma è anche vero che abbiamo una recettività turistica bassissima e talvolta anche esagerata nel prezzo. Ne è un esempio la spesa di un pranzo sostenuta da un turista che di persona ha avuto modo di constatare.

La bassa ricettività, la disonestà di altri, fa sì che il turista visiti le nostre bellezze e poi si sposti per soggiornare nei comuni vicini, facendo sì che ad usufruire dei frutti del le nostre scelte siano i nostri vicini.

Quindi snellimento delle pratiche burocratiche per la costruzione del campeggio, della piscina; dare possibilità o promuovere ampliamenti o nuove licenze per alberghi e pensioni; controllo da parte dei vigili perché al turista oltre le bellezze venga offerto un buon prezzo. Queste sono le critiche (se così vogliamo chiamarle) che di certo non sono sommesse e che l'assessore Veschi ha già sentito. Da ultimo, per essere sinceri: avevamo delle titubanze sulla mostra di Nino Franchina, anche se allora esprimemmo un voto favorevole; non so quante siano a tutt'oggi le presenze, ma i dubbi sembrano dissipati. Merito quindi all'assessore che alloggiò pubblicamente.

LUCENTE:

Ho letto con attenzione l'intervista che l'assessore Veschi ha rilasciato a Ivo Camerini. Dalla chiacchierata che ne è venuta fuori ho trovato una serie di considerazioni positive che l'assessore fa parlando del problema: estano, turismo e cultura. sostiene che è giusto coniugare cultura e turismo, ma personalmente non ho mai visto coniugare questi due elementi in maniera funzionale da parte del nostro assessorato alla Cultura.

Voglio meglio spiegarvi per non apparire sempre il "bastian contrario" dell'Amministrazione Comunale. Il primo appunto che credo sia giusto fare alla Dott.ssa Veschi è che i risultati ottenuti sin qui non sono solo ed esclusivo merito della Giunta Comunale o del suo Assessorato come parrebbe leggersi dal contenuto dell'articolo, i meriti maggiori, non vorrei dire esclusivi, sono dell'Azienda di Turismo di Cortona che ha avuto il merito, soprattutto di programmare momenti turistici, culturali senza avere come pregiudiziali il dover sostenere, ad esempio, compagnie teatrali che avevano quasi sempre l'esclusivo merito di essere politicamente vicine al colore della giunta. Si è verificato infatti che gli spettatori abbiano nell'ultima stagione invernale, ad esempio, riempito il teatro allorché venivano presentati testi seri ed hanno abbandonato tra il primo ed il secondo atto altri spettacoli, che avevano il solo pregio di piacere a chi li aveva chiamati. Indipendentemente da questi aspetti che pur essendo marginali hanno una loro importanza devo ancora rilevare che l'Assessorato alla Cultura invece di sostituirsi alle funzioni dell'Azienda potrebbe più compiutamente impegnarsi a migliorare i molti aspetti della città in funzione turistica; potrebbe meglio seguire l'iter di rientro delle opere d'arte lungamente soggiornate a Firenze per il restauro, studiare gli incentivi che meglio coinvolgono la popolazione nella nuova realtà turistica, predisporre studi concreti per realizzare ciò che manca nel centro storico.

A tutte queste esigenze l'Assessorato non ha dato risposte; pare invece precluda dimostrando soprattutto che sia più bravo dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e che tutto ciò che di veramente buono è stato fatto sia merito dell'Assessorato alla Cultura.

Con le pene del pavone, in molti hanno farsi belli!

STORIA del PCI Cortonese

Questo volume rappresenta la fruttuosa fatica di due nostri colleghi ed amici, Ivo Camerini e Gustavo Gabrielli, da anni impegnati ormai, oltre che nella militanza sindacale e politica, anche nella ricerca storica del territorio cortonese, nelle sue varie espressioni ideologiche, sociali e politiche.

Del libro, che si presenta diviso in diverse sezioni, gli elementi qualificanti possono essere considerati due: innanzitutto il tentativo di una ricerca storica, condotta con rigore metodologico, tendente a colmare una lacuna di fatto esistente, che è quella del silenzio della stampa "borghese" dell'epoca sulla presenza comunista nel territorio cortonese negli anni immediatamente precedenti l'avvento al potere del fascismo. Per ovvie ragioni questo black-out della stampa è divenuto poi dal 1925 in poi praticamente totale e solo a sprazzi, molto pallidamente, si riesce ad intravedere qualche traccia della presenza comunista organizzata ormai nella clandestinità.

Ivo Camerini, nella prima parte del libro ha evidenziato in modo chiaro l'atteggiamento apparentemente contraddittorio, ma in realtà storicamente inequivocabile assunto dalle principali fonti di stampa dell'epoca cortonese (Etruria, Azione Democratica ecc.), che dopo una iniziale attenzione al fenomeno comunista, anche se infarcita di una buona dose di qualunquismo e di superficialità, hanno poi finito con lo sposare la tesi della grande borghesia industriale ed agraria, puntello storico fondamentale del fascismo.

Questo ricerca sulla stampa cortonese d'epoca è, a nostro giudizio, un tentativo valido ed interessante, che forse meriterebbe ulteriori approfondimenti, poiché aiuterebbe a comprendere meglio certe contraddizioni e connotazioni storico-sociali del territorio cortonese, che alla lunga hanno pesato e forse ancora connotano il modello di sviluppo della nostra zona.

L'altro aspetto su cui riteniamo di doverci soffermare riguarda la cura scrupolosa, serena, nei limiti del rigoroso metodo storico, "oggettiva" di I. Camerini - G. Gabrielli: "Il PCI Cortonese - 1921-1946" - Cortona 1982

COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI

nel raccomandarvi le sue ottime carni alternative vi suggerisce una semplice e gustosa ricetta:

MAIALE "APPETITOSO"

Ingredienti per 4 persone: gr. 500 di fettine di maiale magro; q.b. olio di oliva; mezzo bicchiere di vino rosso; mezzo limone; un cucchiaino di capperi; sale e pepe a piacere.

TEMPO DI COTTURA: 15 minuti. Cuocere a fuoco medio le fettine di maiale in poco olio fino a farle rosolare; spruzzarle quindi con il vino rosso ed il limone, aggiungendo sale e pepe a piacere. Cinque minuti prima di togliere dal fuoco aggiungere i capperi finemente tritati.

Come ottimo contorno si suggerisce: fagioli cannellini all'olio.

CAMUNCIA CORTONA Piazza XXV APRILE, 6 Via NAZIONALE 53-55 Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

angolo dell'erborista

Parte Quarantesima di marina giovanni

Pianta del mese il finocchio (foeniculum vulgare ed officinale Miller).

Il finocchio appartiene alla famiglia delle ombrellifere comune nelle zone assolate e pietrose; nella nostra zona lo troviamo frequentemente in tutta la fascia collinare.

Il finocchio è una pianta annua, bienne o perenne con radice fusiforme, robusta, chiara e spesso bifida; fusto eretto alto anche fino a due metri; foglie grandi frastagliate, divise più volte in lacinie; fiori gialli con cinque petali riuniti in ombrelle; frutti grigio verdi.

Del finocchio vengono utilizzate le radici raccolte in autunno, ridotte in pezzetti ed essiccate all'ombra e i frutti raccolti via via che maturano oppure tagliando le ombrelle ed essicandole al sole o in locale ben aereato. Conservare in sacchi di tela, carta o cassette di legno.

Le radici risultano contenere: mucillagine, zucchero, amido, aleurone e olio essenziale (anetolo, acido clorogenico e caffeico) con proprietà diuretiche (eliminatore dei cloruri), carminative e sudorifere; i frutti: olio essenziale (fencone, anetolo, estragolo, canfene, pinene, fellandrene, fenicolina, ecc.) zuccheri, olio grosso, amido, micellagani e ossalato di calcio con proprietà aromatiche, tonico-aperitive, emmenagoghe-ormonali, vermifughe-antisettiche, lassative e antispasmodiche.

Tutta la pianta emana un caratteristico profumo specialmente se strofinata.

Tra le preparazioni più usate ricordiamo: Il decotto di radice (5 gr. per 100 cc. di acqua bollire 2 minuti e lasciare in infusione per 10 minuti) 3 tazze al giorno come diuretico stimolante l'attività renale.

L'infuso di radice (2-3 gr. per 100 cc. di acqua bollente in infusione per 10 minuti) 1-3 tazze al giorno come diuretico, l'azione può essere rafforzata con ginepro ed erica.

La tintura di radice (20 gr. 100 cc. di alcool 70° macerare 10 giorni) 3 cucchiaini al giorno come diuretico per combattere la cellulite.

Il decotto di semi (2 gr. di semi frantumati per 100 cc. di acqua bollire 10 minuti) 1-3 bicchierini al giorno contro bronchiti, aerofagia e stitichezza. Un buon preparato lassativo si ottiene mescolando finocchio, liquirizia e sena.

L'infuso di semi (5 gr. per 100 cc. di acqua bollente in infusione per 15 minuti) 1-3 bicchierini come espettorante e contro la tosse dolcificata con abbondante miele; bevuto dopo i pasti costituisce un ottimo stimolante delle vie digestive. Contro atonia di stomaco, intestino e obesità, bloccando eventuali fenomeni fermentativi. In questi casi l'azione viene rafforzata con aggiunta di camomilla e melissa. Lo stesso infuso è consigliabile nella litiasi urinaria rinforzandone l'azione con barbe di mais. L'infuso preparato con 10 gr. di semi favorisce la secrezione lattica, mentre con 2 gr. di semi e ben filtrato costituisce un ottimo collirio nelle infiammazioni delle palpebre oppure un buon antisettico per gargarismi nelle infiammazioni della bocca e contro l'ailito cattivo.

La polvere di semi (ottenuta pestando i semi in mortaio) 1-2 gr. al giorno mescolata a miele contro inappetenza e flatulenze.

Il vino di finocchio (150 gr. di semi per litro di vino bianco o marsala a macerare per una settimana) un bicchierino prima o dopo i pasti contro aerofagia e singhiozzo.

Il cataplasma (bollendo nel latte la pianta intera) per applicazioni al petto contro gonfiore dei seni, mastiti e per facilitare il riassorbimento di ecchimosi.

L'essenza di semi 4-6 gocce in una zolletta di zucchero come stimolante l'appetito e per favorire le secrezioni salivare, biliare e lattica, per calmare attacchi di asma, tosse e dolori di stomaco; lo stesso numero di gocce prese 3 volte al giorno esplicano azione emmenagoga-ormonale.

La tintura di semi (20 gr. per 100 cc. di alcool 70° a macerare per 10 giorni) 20 gocce 3 volte al giorno dopo i pasti come carminativo.

I semi crudi - masticando 1-3 gr. al giorno di semi si previene e si combatte l'influenza, il cattivo alito e si fortificano le gengive.

I semi nel bagno - 10-15 gr. di semi infusi nell'acqua del bagno esplicano azione stimolante, deodorante e disinfettante.

N.B. - E' bene non eccedere nell'uso di questa pianta onde evitare effetti narcotici e irritanti delle mucose.

MASCHERA PER PELLI GRASSE E IMPURE 20-30 gr. di polvere di semi di finocchio macinata in mezzo bicchiere di acqua tiepida; far riposare un'ora aggiungere 10 gr. di farina di orzo e una chiara d'uovo sbattuta; mescolare applicare sul viso e colto per mezz'ora. Togliere la maschera effettuando un massaggio con qualche goccia di olio di oliva.

RAID CORTONENSE

La gara automobilistica di regolarità, unica del suo genere in Italia, si terrà sabato 18 settembre p.v. con partenza da Camucia. Organizzazione M.C.L.-G.A.R.A.

Siamo già alla terza edizione del Raid Cortonese, gara automobilistica di regolarità, unica, per le sue caratteristiche, in Italia; questo anno dopo i lusinghieri successi (nell'81 un lotto di 29 partenti e grande interesse del folto pubblico presente) vuole consacrarci con l'appuntamento motoristico più importante della zona.

Già da tempo gli ideatori organizzatori della manifestazione, cioè il Movimento Cristiano Lavoratori di Camucia in collaborazione con il locale Gruppo Amatori Raid Automobilistici, hanno messo in moto la complessa macchina dei preparativi; gli incarichi stanno sbizzarrendosi per montagne e pianure alla ricerca del percorso, mentre numerose ditte, interessate al batta ge pubblicitario della corsa, le cui fasi salienti verranno seguite da una TV privata ed in diretta da Radio Focus Cortona, hanno assicurato la loro preziosa collaborazione a suon di premi (treni di gomme, batterie-auto ect) e di sponsorizzazioni dei singoli equipaggi.

Per quanto riguarda il dettaglio più propriamente tecnico, il Raid Cortonese può essere presentato come una gara automobilistica di Regolarità per vetture di serie, in cui gli equipaggi, formati da pilota e navigatore, dopo il via individuale debbono seguire un percorso a tappe ricavabile solo dalle tabelle di marcia consegnate alla partenza, in modo da presentarsi ai vari controlli orari (check point) rispettando per quanto possibile le tre ore orarie prestabilite.

La partecipazione alla gara deve svolgersi nel pieno rispetto delle norme del Codice della Strada, e a tal proposito

Marco ANGELINI è il vincitore del VI Torneo Nazionale N.C., svoltosi sui campi di tennis della Rotonda del Partene a Cortona. Dimostrando un livello tecnico di gran lunga superiore a tutti gli avversari, ai quali non ha concesso neppure un set, il giovane giocatore del T.C. Perugia si è dunque aggiudicato a terza edizione del Trofeo biennale non consecutivo - Banca Popolare di

Cortona", battendo in finale Maurizio BUCCHI del T.C. Arezzo. La manifestazione, organizzata dal T.C. locale, ha visto un grosso successo di pubblico e di partecipanti, convenuti a Cortona da diverse regioni italiane. L'interesse per il Torneo, infatti, era indubbiamente grande, visti i ricchi premi messi in palio dalla Banca Popolare di Cortona, sponsor ufficiale, e dalle varie Ditte e negozi della Città e di Camucia, molto disponibili verso questo tipo di collaborazione, che vuole innanzi tutto premiare l'impegno ormai pluridecennale del T.C.C. in attività del genere e conferma il forte richiamo che esercita questo sport verso le grandi masse giovanili del nostro Comune. Tutto si è svolto all'insegna di una simpatica armonia tra il pubblico spettatore e i concorrenti, i quali sono apparsi correttissimi durante lo svolgimento degli incontri (qualche piccola contestazione è stata immediatamente rintuzzata dal Giudice Arbitro Faustino Torzoni e dai Direttori di gara), quasi a sanare lo spirito, per così dire, amatoriale, che si addice a queste manifestazioni per N.C. Ma il torneo non è vissuto sui ritmi blandi, anzi ha messo in luce un buon livello tecnico e grande agonismo in campo. Anche i rappresentanti dei colori locali si sono ben comportati, soprattutto Carlo BAIONE, classificatosi V assoluto, perché sconfitto nei quarti dal vincitore del Torneo.

Table with 2 columns: TABELLA DI MARCIA and SINGOLI DEI TAPPE. It lists various stages of the race with distances and times.



La coppia campione del doppio: (da sinistra) FRANCHINI FURIO - Tennis club Chianciano e ANGELINI MARCO - tennis club Perugia. Angelini è risultato anche vincitore del Singolare. In fondo il Presidente del Comitato Regionale Toscana ALFREDO BARTOLINI.

PESCHERIA «da Matteo» VI RICORDA Martedì e giovedì insalata di mare Nel pomeriggio il locale è chiuso. Per prenotazioni tel. al 603760.

TENNIS CLUB

Torneo comunale dei Tennis club cortonesi

Si è da poco conclusa la prima edizione del "Campionato Assoluti Comunali" alla quale hanno partecipato i Tennis Club di Cortona, Camucia e Terontola. Trenta concorrenti, dieci per ogni Club più due rappresentanti di Montecchio, tutti gli incontri si sono svolti nei Campi del Sig. Valeri a Montecchio, hanno dato vita a gare estremamente interessanti e combattute dinanzi a un pubblico sempre numeroso e appassionato, a conferma della bontà dell'iniziativa. Questa la classifica finale: 1. Coci - T.C. Terontola; 2. Boncompagni - T.C. Terontola; 3. Catani - T.C. Camucia; 4. Berti - T.C. Cortona; 5. Cantini - T.C. Cortona; 6. Sveti E. - T.C. Terontola; 7. Cozzi Lepri - T.C. Cortona; 8. Capoduri - T.C. Camucia; 9. Giulierini F. - T.C. Terontola; 10. Del Principe T.C. Camucia; 11. Giulierini P. - Montecchio; 12. Parrini - T.C. Cortona; 13. Tremori G. - T.C. Terontola; 14. Martelli - T.C. Cortona; 15. Bardelli - T.C. Terontola; 16. Sveti

Siamo tutti Dilettanti

Il significato del termine "Dilettante" è divenuto nell'uso comune sinonimo di scarsa competenza o comunque scarsa abilità nel fare qualche cosa, in origine il suo significato era più aderente alla etimologia della parola "Dileto", ovvero dedicarsi ad una qualsiasi attività per Diletto.

Il praticante del calcio per Diletto, ovvero senza alcun fine di lucro, è un Dilettante prescindendo dalla sua abilità o valore.

Svolgere attività agonistiche a scopo di Diletto non significa quindi non essere bravo, e Dilettante non è sempre sinonimo di superficialità. Molte altre discipline sportive consentono all'atleta dilettante di divenire professionista, ovvero offrire le sue prestazioni a scopo di lucro.

La parola Dilettante è purtroppo quasi sempre usata in senso spregiativo ed a volte può riguardare qualsiasi persona, atleta, dirigente, allenatore, professionista che sia.

In base a tale classifica, è risultata vincitrice la squadra del T.C. Terontola che ha preceduto nell'ordine il T.C. Cortona e il T.C. Camucia.

KARATE CLUB CORTONA

Chi da qualche tempo a questa parte trovandosi a passare per Via del Mercato si fosse per caso imbattuto in un gruppo di strani esseri di bianchi vestiti, impegnati a fare non si sa bene cosa, si tranquillizzi. Non si trattava di in contri ravvicinati del terzo tipo. Erano solo gli allievi del KARATE CLUB di Cortona che si stavano allenando, e rompendo, sotto la guida inflessibile della cintura nera IV Dan Giorgio Leonimidis e del suo collaboratore cintura nera di palestra Roberto Castellani.

Dopo circa un anno e mezzo di duri e intensi allenamenti i superstiti, degli altri si stanno ancora cercando i pezzi, si sono dimostrati all'altezza del compito e già in grado di svolgere gare a livello regionale.

Ragione per cui è stata loro offerta, e da loro accettata con grande sprezzo del pericolo, l'occasione di affrontare gli allievi del Cus Perugia nel Trofeo Città di Cortona nel giorno 22 maggio presso la palestra comunale della nostra città. Circa una quarantina di partecipanti e numerosi il pubblico venuto anche da Perugia a dimostrazione di come questo sport così affascinante sia in piena ascesa. Nell'intervallo tra le semifinali e le finali dei Kumite (combattimenti) una esibizione di Kata (combattimenti contro avversari immaginari) di giovanissimi allievi ha fatto salire alle tinte l'entusiasmo dei presenti.

Ottima nel complesso la prova dei nostri atleti che hanno ottenuto lusinghieri piazzamenti. Queste le classifiche: KATA femminile: 1. Ferrari Roberta (Pg) - 2. Bordoni Francesca (Cortona); 3. Scarpaccini Emanuela (id.); KATA bambini: 1. Moretti Luca (Pg); 2. Giannangeli Nicola (id.); 3. Minnini Nicola (id.); KUMITE Kg. 65: 1. Billi Antonio (Cortona); 2. Alunno Paolo (id.); 3. Muratidis Manos (Pg); KUMITE Kg. 70: 1. Vergari Rodolfo (Pg); 2. Pagani Roberto (Cortona); 3. Barbocini Paolo (id.); KUMITE Kg. 75: 1. Bastani Lorenzo (Pg); 2. Aretini Fabio (Cortona); 3. Santicioli Um berto (id.); KUMITE oltre Kg. 75: 1. Piapiano Mauro (Pg); 2. Blotoss Michele (id.); 3. Sabboni Gianfranco (Cortona).

Le coppe sono state gentilmente offerte dalla Banca Popolare di Cortona, dal Monte dei Paschi, dall'Autofinanziaria Lancia-Autobianchi di Cuccelli e Tauci e dall'Optica Lucente e Ferri.

Conoscere, significa ben operare, purtroppo dobbiamo constatare che sono gli altri che non conoscono il nostro lavoro ed il nostro impegno. L'associazione dilettantistica deve nella maggioranza dei casi, sobbarcarsi tutti gli oneri che quelli di mancanza di strutture pubbliche adeguate.

Lo sport del calcio è considerato, come lo è infatti, il più popolare e a differenza di sport di "élite" a partire dal ragazzino fino al giocatore di 1ª squadra, l'associazione provvede all'intero suo abbigliamento sportivo.

Una buona associazione sportiva che partecipa a Campionati giovanili ed a Campionati agonistici di Promozione od Interregionale assume nel corso dell'annata sportiva degli impegni finanziari notevoli ed i passivi di gestione, compresi gli incassi domenicali, salvo qualche eccezione, sono dell'ordine di decine e decine di milioni, in alcuni casi si arriva a perdite di centinaia di milioni senza che si possa accusare i dirigenti di negligenza.

Il pensiero di poter valutare un giovane con dei parametri è aberrante, ogni elemento preso a riferimento, è estraneo alla sua personalità di giocatore e uomo, prestando inoltre il fianco ai raggi più maligni tra Società Professionistiche di diverse categorie, è infine il maggior inganno tramato ai danni di un giovane che si trova, per la prima volta, di fronte ad una scelta senza l'ausilio della Società che fino a quel momento l'ha sorretto. Oggi grazie ai notevoli mezzi di informazione ivi comprese pubblicazioni specifiche sui metodi di preparazione di valenti istruttori, di atleti dilettanti o professionisti più popolari, consentendo una applicazione di forma individuale od associativa da chiunque si ritiene avvinto ed interessato.

Il miglioramento professionale oggi è alla base di una buona associazione dilettantistica la quale per altro è chiamata a prestare indifferente mente questi servizi. L'attività di un professionista selettiva, sia in funzione generale che in funzione particolare, significa ben operare, purtroppo dobbiamo constatare che sono gli altri che non conoscono il nostro lavoro ed il nostro impegno.

Al Direttore dell'Etruria
Caro Direttore, ho letto con stupore e disappunto la nota che mi riguarda, apparsa sul numero di agosto del suo giornale.

A parte il discutibile metodo di trascrivere sul giornale delle impressioni ricavate da un breve dialogo, ma le stesse affermazioni contenute nell'articolo, non solo vanno al di là di una "chiacchierata al bar tra amici", ma anche dei miei effettivi pensieri e personali convinzioni.

Confermo, certo, che la mia esperienza di Sindaco di Cortona è stata per me esaltante, formativa e forse il periodo più bello della mia vicenda politico-amministrativa, e ciò soprattutto per il rapporto umano instaurato con la gente, gli amici e gli stessi avversari politici.

Ho svolto quindi con entusiasmo il mio mandato per dieci anni, ma ho ritenuto giusto e necessario, in perfetta sintonia con il mio partito, un avvicendamento alla direzione del Comune.

E' quindi inopportuno e prematuro parlare del mio futuro, anche perché a differenza degli altri partiti, per quello comunista, giustamente poco contano le aspirazioni personali, ma bensì il giudizio complessivo che il partito, e non solo esso, dà su ogni suo quadro dirigente e sulla sua eventuale collocazione.

D'altronde, il mio attuale incarico alla Presidenza dell'USL di Arezzo mi gratifica pienamente, pur tra le innumerevoli difficoltà in cui si dibatte oggi il settore sanitario.

Sono altresì convinto che Cortona abbia degli amministratori capaci ed in grado di assicurare oggi e per il futuro uno sviluppo positivo della realtà cortonese.

Cordiali saluti.

TITO BARBINI

al TORREONE
Cicloturismo

Domenica 5 settembre, organizzata dal g.s. Ellevi Magli di Ossaia Cortona e dalla Società del Cinquale del Torreone di Cortona, si è svolta la corsa ciclistica per amatori 1ª Coppa Bar Ristorante Miravalle.

Una trentina di corridori hanno preso il via dal Torreone per il primo tratto turistico fino a Camucia, per dare corso poi alla parte agonistica della gara intorno al tratto S. Lorenzo, Montecchio, Manzano per tre volte e, per finire, nella scalata del colle cortonese di ritorno al traguardo del Torreone. Il percorso è stato caratterizzato dallo scatto del corridore Luigi Jacomoni (che conosciamo quale infermiere del reparto medicina dell'Ospedale di Cortona) che ha conquistato l'ambito trofeo Miravalle con tre minuti di distacco sul secondo.

Ecco l'ordine d'arrivo:
1 - Jacomoni Luigi del S. Ellevi Magli di Ossaia - Cortona.
2 - Gattobigio Giancarlo del G.S. Menci, a tre minuti.
3 - Biribicchi Eraldo della Tempora di Bettolle.
Poi, con tempi non molto rilevanti e piuttosto sgranati gli altri corridori.



Per precisa volontà del Direttore, tutte le lettere inviate all'Etruria vengono pubblicate integralmente. Possono essere inserite con o senza commento; fino ad oggi è stato così, e, presumibilmente, la prassi continuerà anche nel futuro.

I PROBLEMI DELLA MONTAGNA CORTONESE
una precisazione del Sindaco Fabilli

Caro Direttore, nell'ultimo numero dell'Etruria, a pag. 7, tra le Casucci facendo il resoconto di una ginkana trattoristica non trova di meglio che investire per oltre la metà dello scritto contro il nome e la Provincia per allungare il brodo del suo articolo, che sicuramente sarebbe stato interessante se avesse parlato più diffusamente della manifestazione sportiva e dei problemi della nostra montagna e della non numerosa popolazione rimasta.

Ogni anno il Comune eroga attraverso la Circostrazione contributi per le strade viciniali, che inoltre ci si accollano notevoli costi per garantire ai bambini il diritto allo studio, il servizio di trasporto pubblico, e potrei seguitare con l'elenco delle opere di cui si stanno ultimando i progetti e per le quali siamo in cerca di finanziamenti, ma mi fermo qui; su quest'ultimo aspetto che parla delle difficoltà finanziarie in cui navigano lo Stato e tutti gli Enti Pubblici anche perché il cittadino sa di queste difficoltà e non si può tollerare che si speculi sul pre-

sunto mal tolto alle popolazioni montane da parte del Comune: non è conveniente! Questa Amministrazione ha largamente dimostrato che, se ci sono disponibilità da parte dello Stato, è in grado di realizzare presto e bene le opere finanziate (il programma realizzato in pochi mesi del miliardo e 700 milioni per le asfaltature di strade è significativo). L'immagine poi che gli Amministratori comunali e provinciali non facciano "comandare" i geometri in modo da impedire che si intervenga da parte dell'Ufficio Tecnico in montagna è pura fantasia; si vuol forse dire che Assessori e Sindaco "comandano" in prima persona tutti gli Uffici del Comune? Forse non si sa che, diversamente dai dipendenti, oltre ad essere in numero esiguo (sette) Sindaco ed Assessori hanno una identità tale da impedire il comandare a bacchetta tutti i dipendenti singolarmente, perché devono loro stessi procurarsi da vivere lavorando.

Come vedi Direttore, ho cercato di puntualizzare sulle cose dette da Casucci degne di essere discusse, tralascio il commento sulle categoriche affermazioni di cui tanto si compiace, ma un'ultima cosa: è bene che si ricordi il cittadino Casucci, che a nessuno, Sindaco o altro Amministratore Comunale, può intimare di non farsi vedere in montagna, anche se si tratti di una campagna elettorale; la libertà di espressione e di pensiero è una conquista democratica e la tolleranza è propria delle persone intelligenti!

IL SINDACO
Ferruccio Fabilli



Il risultato è nella fotocopia che allego e che fa valere la denuncia anche per l'USL 24 e per l'Ordine dei Medici, anch'essi ingannati come noi.

UFFICIO AFFISSIONI

Egr. Sig. Sindaco, lo scrivo a nome del Consiglio Parrocchiale di Riccio di cui sono Presidente per denunciare uno sgradevole fatto legato al disservizio (scusi il bisticcio di parole) del "Servizio Pubblico Affissioni" con quale il Comune è convenzionato.

Per onorare la memoria del Dott. Luigi Nucciarelli tragica mente scomparso il 16 agosto u.s. facciamo stampare 20 manifesti a tutto a nome nostro e della popolazione di Riccio.



L'addeito all'Ufficio Pubbliche Affissioni bollò regolarmente tali manifesti e, dopo un complicato conteggio, ci presentò un conto di L.16030 che allego in copia.

Non esperti in materia, chiedemmo uno sconto tanto più che eravamo intenzionati ad attaccare direttamente tali manifesti: l'addeito chiari gentilmente che il costo sarebbe stato uguale anche in questo caso e ci disse che potevamo usufruire del loro servizio per l'affissione, visto che dovevano fare ugualmente il giro con altri manifesti.

Lasciammo così a loro i manifesti per l'affissione e...

CARLO ROCCANTI

L.F.I.
Preg.mo Sig. Direttore de l'Etruria

A tutti è nota la cortesia con la quale gli abitanti di Cortona e delle zone adiacenti accolgono i turisti italiani che stranieri e gli studenti di ogni paese. Ma tale cortesia non sembra ispirare i controllori degli autobus delle Linee ferroviarie italiane.

Il controllore dice che bisogna recarsi subito dal guidatore per far constatare che non si è potuto obliterare il biglietto. Lei ci mi dica, come fa il guidatore impegnato nella curva pericolosa, che non mancano, a guardare in faccia il passeggero per poi far sapere al controllore che quella persona è innocente? O forse dovrà fermare il veicolo per segnare il nome del passeggero?

Non sarebbe meglio che la società fornisse biglietti di viaggio di carta più solida, in modo da evitare questi inconvenienti? Veramente i pacifici abitanti di Cortona non hanno bisogno di agenti di polizia per controllare i biglietti ma di verificatori fiduciosi della loro onestà.

A ciò si aggiunge il gran numero di stranieri che ancora meno di me affermano il senso di questo comportamento. Cordiali saluti.

LEO NEPPI MODONA

IL MUSEO dell'ACCADEMIA ETRUSCA.

Siamo tre insegnanti venuti in visita alla vostra città, nota in tutto il mondo per il suo patrimonio storico e artistico.

Prima meta del nostro itinerario turistico i Musei accademici Etrusca e quello Diocesano, dove abbiamo potuto ammirare le ricche collezioni di ceramiche, bronzi, dipinti...

Allo stesso tempo però, siamo rimaste profondamente deluse dal modo in cui sono custodite queste opere di inestimabile valore: disposte senza il rispetto dei fondamentali criteri di museologia non controllate da personale numericamente sufficiente e vigile.

Più che le vecchie porte, amici, con ardore, Cortona vi apre ancora il millenario cuore!

12- Sono giunti anche gli studenti di Oxford e quelli della Normale di Pisa. Cortona sta diventando un centro di cultura. Speriamo che la presenza di tanti giovani studiosi sia il lievito per valide iniziative locali permanenti nell'ambito della scuola e della cultura.

24- Si è inaugurata la mostra delle sculture Nino Franchina genero del compinato grande cittadino Gino Severini. Pregiole opere di scultura moderna nella suggestiva cornice di Palazzo Casali.

28- E' giunta a Cortona, di passaggio verso Assisi, la "Marcia Francescana" partita due giorni prima da Verna. In numerosi giovani hanno portato per le vie e le case di Cortona la loro gioia di vivere, i loro canti e soprattutto, il messaggio di S. Francesco.

30 GIORNI DI CRONACA

GIUGNO e LUGLIO '82

GIUGNO
1 - Sono in atto i lavori di potenziamento dell'acquedotto di Montanare.

Ora che d'acqua ce n'è ad oltranza, con generosa, condiscendenza, diamola a tutti con abbondanza. Purché Cortona non resti senza!

6 - Solenne traslazione delle Reliquie di S. Francesco in Cattedrale. Con la partecipazione del Cardinale Angelo Rossi, del clero diocesano, dei rappresentanti politici e dei gruppi in costume della città Francescana e di tutto il popolo cortonese, si è svolto un suggestivo corteo religioso e civile per le vie di Cortona nel ricordo del Poverello di Assisi.

8 - Si è conclusa la rassegna cinematografica organizzata dal Comune di Cortona e dalla Regione al cinema Cristallo di Camucia. Il cinema è indubbiamente una forma di cultura attuale e importante; sarebbe bene però che non fosse di fissa data come spettacolo, ma proposta, guidata e soprattutto fatta oggetto di dibattito.

10- Si cerca di salvare il "Cortona-Camucia calcio". Citi chéri, un ce pensè? Un rischio, sul più bello, che se perdi anche a squadra...

29- Al Consiglio Comunale, assieme agli altri procedimenti, viene deliberata la costruzione di campi sportivi e di locali in alcuni comuni.

LUGLIO
1 - Si registra un notevole flusso turistico verso Cortona. Si tratta soprattutto di folte gruppi di studenti universitari Italiani, Tedeschi, Svizzeri, ecc., di cui molto opportunamente l'Azienda di Turismo si è assicurata la presenza in occasione di corsi, convegni, visite d'istruzione.

7 - Ancora una volta sono arrivati gli amici dell'università della Georgia per l'ormai tradizionale soggiorno di studio di quasi due mesi. Cortona ha accolto questi 150 giovani, guidati dai loro insegnanti, con il consueto affetto.

Più che le vecchie porte, amici, con ardore, Cortona vi apre ancora il millenario cuore!

12- Sono giunti anche gli studenti di Oxford e quelli della Normale di Pisa. Cortona sta diventando un centro di cultura. Speriamo che la presenza di tanti giovani studiosi sia il lievito per valide iniziative locali permanenti nell'ambito della scuola e della cultura.

24- Si è inaugurata la mostra delle sculture Nino Franchina genero del compinato grande cittadino Gino Severini. Pregiole opere di scultura moderna nella suggestiva cornice di Palazzo Casali.

28- E' giunta a Cortona, di passaggio verso Assisi, la "Marcia Francescana" partita due giorni prima da Verna. In numerosi giovani hanno portato per le vie e le case di Cortona la loro gioia di vivere, i loro canti e soprattutto, il messaggio di S. Francesco.



consueto successo, sul palcoscenico di Piazza Signorelli, "I pettegolezzi delle donne" di Goldoni.

30- La Compagnia Zanettigordana, nel quadro degli spettacoli dell'estate cortone ha rappresentato "L'antifona" di Plauto. Discreta la recitazione dei protagonisti, qualche riserva sul tono generale e sulla scenografia, che evidentemente risentono della preparazione "estiva" dello spettacolo.

E, per finire, alla maniera del "nostro" farfallino "Se sale per i monti la murggia a cercere è un caldo che se soffoca e un te fa respirare. Eppure s'atipino i turisti a varchere drento le nostre mura, do ne san le trovare l'inducchiaia cost delle, per reggere lo spirito, ma anche... per magnere. Le sagre qui se sprechono: lumecche e pu' ranocchie, bisteche e anco l'cignèlle Pell'arte gastronomica Cortona un'ha l'uguele!

PAVELONE

TUTT'AUTO s.n.c. di Meattini M. & C. RICAMBI PER AUTO - CAMIONS - MOTO TRATTORI - BATTERIE - LUBRIFICANTI

TUTT'AUTO Via Sandrelli, 4 Camucia (AR) - Tel. (0575) 62792

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA logo and address information

I SONETTI DI PAVOLONE

LA STANGATA

Già da 'na settimèna c'è arivèta, sui giornèlli, su la tivlisione, insieme a le notizie poco bone, quella che ci hon travento la stanghèta.

Ma quel che a me me lascia sbalestrèto unn'è solo l'aumento de sorpresa de binzina, telefono, o la spesa pe la luce e 'l giornèlle, tutt'un fièto.

Un se po' certo tanto digerire che, ogni volta che semo un po' 'nguaièti, i sacriñi tutti han da junire

sulle spalle più magre che ce sia e, mentre che se zompa sui privèti, lo stèto e 'l parastèto button via!

PAVELONE

2^ Settimana Guelfa e XI^ Festa della Ranocchia

Si è svolta dal 19 luglio al 25 luglio 1982, con buon successo, la 2^ settimana Guelfa.

E' stato un successo di pubblico di partecipazione dei Rioni, entusiasmati al proposito le gare di pallavolo, arringente la gara del "Millepiedi", simpatica e nutrita la garchistica "Gimkana per bambini" e per concludere la magnifica settimana un buon piatto di "Ranocchie alla Gueifa" accompagnate dal buon vino della Valdichiana e poi...trote al pomodoro, prosciutto e salame, cacio, frutta...

Un grazie a quanti hanno contribuito direttamente o indirettamente al successo della Festa.

I RISULTATI DELLA GARE FRA I RIONI
TORNEO DI PALLAVOLO:
1 - VIA GUEIFA (Butroni Luciano e Marco, Nandesi M., Bucalotti M., Murri A., Marchesini Antonio e Luca, Battisti F., Bertì Mario);
2 - POGGIO e S. MARCO
3 - VIA NAZIONALE
4 - VIA ROMA
5 - VIA DARDANO

GIOCO DEI MILLEPIEDI
1 - POGGIO e S. MARCO
2 - VIA NAZIONALE
3 - VIA GUEIFA
(Via Roma e Via Dardano non si sono presentati al VIA).

GMKANA CICLISTICA PER BAMBINI:
categoria donne
1 - SARTINI MARIELLA
2 - MELONI PAOLA
3 - MEARINI LAURA
4 - BARDI SARA

categoria maschi da 6 a 9 anni
1 - MONALDI FABIO (anche vincitore assoluto con 50")
2 - FISCHI MASSIMO
3 - INFELICI LUCA
4 - SANTELLI MARCO
5 - BRUNI SIMONE
6 - GHEZZI STEFANO
7 - INFELICI MARCO
8 - BRUNI MIRKO
9 - VENTURI GIAMMARRIA
10 - MEARINI MAURO

categoria maschi da 9 a 12 anni
1 - FERRANTI MARCO (tempo 52")
2 - MOLESINI PAOLO
3 - BERNARDINI STEFANO
4 - FERRANTI UMBERTO
5 - PAGANI ILARIO
6 - FERUGINI LUCIANO
7 - ROSSI ROBERTO
8 - SENSI ALESSANDRO
9 - MARCONI STEFANO
10 - PADELLI ROBERTO
11 - GUAIANO ROBERTO

Non sono Attori

Charlie, il codino e 130 Kg. un trio che riscuote simpatia

A vederli girare per Cortona, a prima vista, li prendi per attori e ti chiedi di perplesso: "chi sono?"

Nonostante gli sforzi, non riesci a dar loro un nome noto (almeno per ora).

Eppure li ho visti da qualche parte, continui a dirti, ma... come si chiamano?

Lui, Ermino, con i capelli lunghi tirati all'indietro e fermati con un codino,



no, l'amico, Luigino, un bell'amico (130 Kg., si dice) e la bicicletta viola col panierino fissato sul retro per fare la spesa.

Il codino la lavora con più disinvoltura la bicicletta viola; quando è in sella Luigino pare che il mezzo soffra e chieda la cortesia di un po' di ossigeno, ma l'amico non ode e spinge con simulata disinvoltura quei pedali. Vanno avanti e indietro per via Nazionale.

Ma che fanno? ti chiedi. Girano certamente un film.

No, niente di tutto questo. Sono solo due simpatici gestori della Casina dei Tigli, versione 1982.

Pare anzi che abbiano incontrato. Il locale tra gli alberi al Parterre è ora sempre affollato. Dicono che la pizza di Charlie sia buona e che il resto della cucina non lasci a desiderare.

In aiuto ai due, una schiera di amici che diligentemente coadiuvano. Finalmente una gestione seria e simpatica in questo meraviglioso angolo della nostra Cortona.

L'ETRURIA
Periodico Mensile fondato nel 1982
Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente

Redazione:
PAOLO BATTISTI, NICOLA CALABRONE, IVO CAMERINI, FRANCO SANDRELLI.
Redattore sportivo:
ROMANO SANTUCCI.

Collaboratori:
EVARISTO BARACCHI,
FOSCO BERTI, ISABELLA BIETOLINI, LUCIO CONSIGLIO, BRUNO FRESUCCI, MARINO GIOVANNI, FRANCESCO NAVARRA, ARMANDO PAOLONI.

Proto:
JACOPO POLEZZI.
Fotografia:
ALFONSO SCIARRI.
Redazione di Castiglion Fiorentino
ARNALDO VALDAMBRINI.

Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana.
Pubblicità:
OPA DI BETTACCHIO PASQUALINO
(Tel. 0575-603538)